

MUSEI NELLA CITTA'

PARTE IL PROGETTO CARISBO "GENUS BONONIAE": OTTO EDIFICI DEL CENTRO SONO STATI RESTAURATI E RECUPERATI

# Va' dove ti porta la musica Bologna tra padre Martini e Vasco

Da domenica a mercoledì primo assaggio, con grandi eventi, del nuovo percorso

**LA COSTRUZIONE** si irrobustisce. Il tessuto degli otto musei, riuniti sotto il titolo **Genus Bononiae**, con cui la Fondazione Carisbo racconta giust' appunto la stirpe di Bologna, la storia della sua gente e di quello speciale legame tra imprenditorialità innovativa e imprese d'arte e cultura che batte proprio qui, nel cuore della via Emi-

verso una donazione degli eredi.

**AL TAVOLO**, nella sede della fondazione, in **Palazzo Saraceni**, c'erano, con Roversi Monaco e Tagliavini, il consulente del progetto **Philippe Daverio**, il benedettino **Dom Nicola Bellinazzo** e il regista **Giorgio Diritti**. Saranno loro, insieme all'attore **Giorgio Albertazzi**, al violoncellista **Mario Brunello** e a **Vasco Rossi** — presente, la sera di lunedì 21, nel video del suo concerto del settembre 2008, che verrà proiettato in Piazza Maggiore — i protagonisti della quattro giorni di **'Genus Bononiae'**. Diritti, con la voce cantante e recitan-

te di **Luciano Manzalini**, allestirà uno spettacolo teatrale per bambini tratto dalle pagine di **Gianni Rodari**; Albertazzi ripercorrerà in un recital la figura di padre **Giovanni Battista Martini**, maestro di Mozart; e, infine, sempre all'insegna della musica, si ascolterà nella chiesa di Santa Cristina la **Schola Gregoriana Benedetto XVI**, creata dalla fondazione in quello che fu uno dei luoghi per eccellenza del canto sacro a Bologna e posta sotto la direzione stabile di Dom Bellinazzo. «La nostra struttura museale — ha poi precisato Roversi Monaco — è formata di 8 poli: 5 di nostra proprietà, cioè

San Giorgio in Poggiale, San Colombano, Palazzo Fava, Palazzo Pepoli Vecchio e questo, Palazzo Saraceni. Gli altri tre luoghi, Santa Maria della Vita, Santa Cristina e San Michele in Bosco, che richiederà un lavoro vasto come la sua ampiezza, li abbiamo in concessione. Nei miei sogni c'è quello di immettere anche la Certosa in questo

**IL NUCLEO**

La superstar dei quattro giorni è San Colombano, culla degli strumenti Tagliavini

lia, aggiunge un'altra tappa a un tragitto quasi tutto situato nell'area del centro. Si apre domenica — ma le manifestazioni dureranno fino al 23 giugno — una delle gemme della nuova struttura museale, una scoperta, «un luogo che finora — ha affermato ieri all'anteprima il presidente della fondazione, **Fabio Roversi Monaco** — era conosciuto da non più di dieci bolognesi su mille». E' il complesso medievale di **San Colombano**, acquisito direttamente dalla fondazione (operazione non facile; dal 1929 era stato la sede dell'associazione mutilati e invalidi di guerra) e rimesso a nuovo con un restauro profondo tanto quanto le pessime condizioni dell'edificio. E lì, accanto alle pitture murali dei migliori allievi dei Carracci e alla Crocifissione quattrocentesca venuta alla luce nella cripta, è collocato uno dei tesori di **'Genus Bononiae'**, la collezione degli strumenti musicali donati dal maestro **Luigi Ferdinando Tagliavini**, tutti funzionanti, integrati dai volumi della biblioteca del musicologo **Oscar Mischiati**, pervenuta attra-



Luigi Ferdinando Tagliavini. La collezione storica dei suoi strumenti è ora in San Colombano

## La gioia del musicologo: «La casa ideale per i miei clavicembali»

**GRANDE STILE** ma anche trepidante soddisfazione. «Non credevo — ha ripetuto, ieri, il maestro Tagliavini — che esistesse per i miei strumenti una sede perfetta come San Colombano». Il grande organista e musicologo bolognese, 81 anni il 7 ottobre, che non ha mai avuto una cattedra dall'ateneo della sua città (**Roversi Monaco** lo laureò *honoris causa*), ha personalmente disposto la sua settantina tra clavicembali, spinette, pianoforti storici. «Ho messo come condizione che fossero suonati», ha esclamato. Per iniziare, lo farà lui, in tre concerti, lunedì sera. San Colombano sarà aperto gratuitamente dal 20 giugno al 31 luglio, martedì-domenica, ore 15-19. Ferie in agosto, riapertura a settembre.

c. su.

**LE STELLE**

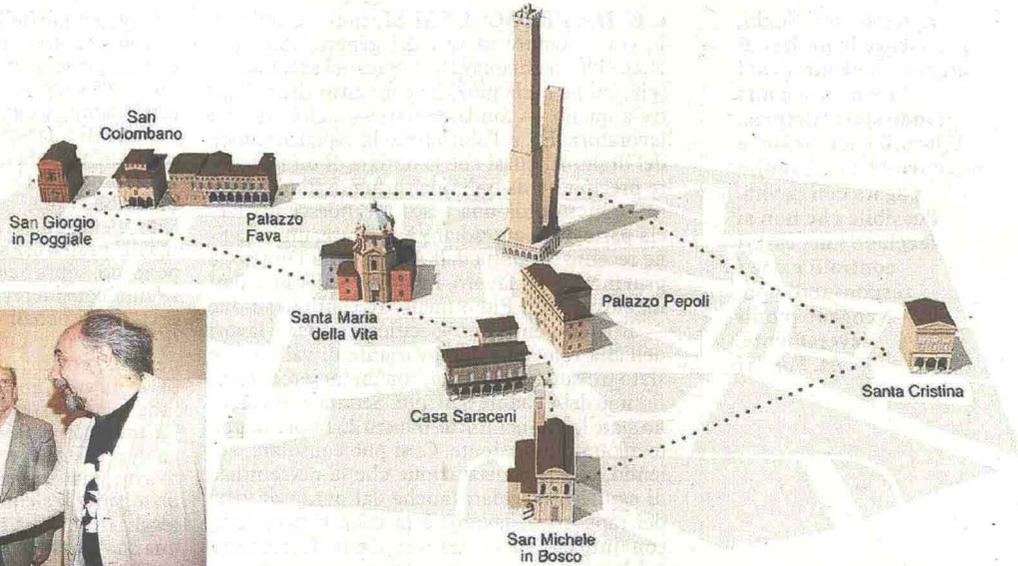
Da Giorgio Albertazzi nelle vesti di padre Martini al Blasco su grande schermo

sistema».

**I GIOVANI** sono i principali destinatari di **'Genus Bononiae'**. Siamo nella città dell'Alma Mater. «I nostri otto musei — è l'obiettivo sottolineato da Roversi Monaco — vogliono favorire il loro accostamento alla musica, all'arte, alla storia della città e della sua terra. E ciò vale anche per i turisti». Che cosa c'è di meglio, allora, della proiezione del concerto di Vasco su grandissimo schermo, in hd e in audio surround, con missaggio in diretta del suono, per celebrare sia la Giornata Europea della Musica — che cade appunto il 21 giugno — sia il richiamo lanciato a giovani e giovanissimi? I cantieri di **'Genus Bononiae'**, intanto proseguono. Per il 30 settembre dovrebbe essere finito Palazzo Fava, con le scene dell' Appartamento dei Carracci, anch'esse uscite da un pesante restauro. A primavera, se sarà pronto Palazzo Pepoli Vecchio, punto di partenza ideale del percorso, l'inaugurazione sarà piena. Finiranno le serate di 'Bologna si rivela'. Ma ne varrà la pena.

c. su.

La mappa di 'Genus Bononiae'. Sotto, da sinistra: Philippe Daverio, Fabio Roversi Monaco, Luigi Ferdinando Tagliavini e Giorgio Diritti ieri alla presentazione



IL CALENDARIO

Santa Maria della Vita: alle 17 concerto di Mario Brunello e Roberto Loreggian. In Santa Cristina alle 21 Giorgio Albertazzi nei panni di Padre Martini.



DOMENICA

Gregoriano e Daverio

Alle 17, Santa Maria della Vita, concerto di canto gregoriano della Schola Benedetto XVI e Ars Cantica Choir. Alle 18 in Santa Cristina conferenza di Philippe Daverio.



MERCOLEDÌ

Le novelle di Rodari

Alle 21.30 in Piazza Maggiore gran finale con 'Novelle fatte al piano', lo spettacolo teatrale ideato da Giorgio Diritti che si ispira ai testi di Gianni Rodari.



LUNEDÌ

Musica di ieri e di oggi

San Colombano: alle 19, 20 e 21 concerto di Luigi Ferdinando Tagliavini. In Piazza Maggiore alle 21.30 proiezione in alta definizione del concerto di Vasco Rossi.



MARTEDÌ

Va in scena Albertazzi

